

Edicola Digitale Quotidiano Motori Oroscopo Aste e Vendite

il Quotidiano
l'Altravoce

HOME L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA ▾ CALABRIA ▾ BASILICATA ▾ CAMPANIA ▾

PUGLIA

EDICOLA DIGITALE

Calabria Cronache Salute e Assistenza

Sanità, Occhiuto: «Uscire dal piano di rientro entro il 2027»

VALERIO PANETTIERI | 9 APRILE 2025 08:32 | 0 commenti



Roberto Occhiuto

Sanità: Calabria alza la testa

A A A A A

Condividi

INDICE DEI CONTENUTI [Mostra]

3 minuti per la lettura

L'intervento di Occhiuto nel consiglio regionale sul sistema sanitario: «Il

Cerca
nell'Archivio

Cerca...

Giornalisti ▾

Sezioni ▾

Province ▾

Argomenti ▾

Temi ▾

Conferma

commissariamento finirà entro quest'anno».

IL PUNTO chiave è l'ordinanza di Protezione civile che affida poter straordinario al già commissario Occhiuto. Ieri, nel consiglio regionale sulla sanità, la questione è tornata più volte. Il presidente/commissario ha rispedito ai mittenti le accuse di «fallimento» al punto da chiedere una norma speciale.

OCCHIUTO IN CONSIGLIO REGIONALE

«Giovedì sarò in Prefettura a Vibo per il nuovo ospedale. Con i poteri attuali posso aggiornare i piani economici senza aspettare un anno e mezzo per le autorizzazioni dai ministeri. Per questo ho chiesto poteri di Protezione civile, poteri

che andranno esercitati con prudenza». Occhiuto informa di aver chiesto al ministro Crosetto il supporto del genio militare e dei carabinieri come Responsabili dei procedimenti. Al Viminale, invece, ha chiesto l'utilizzo della struttura di prevenzione antimafia. Così «entro il termine della legislatura, riusciremo a consegnare almeno due dei tre ospedali (Sibaritide, Piana e Vibo Valentia)».

OCCHIUTO

Roberto C

«Non ho

tantissimo

vero che

anni e me

in quiesce

pregiudiz

essere go

l'ho fatto

Scura. Il c

LEGGI AN

«USCIRI

La questi

Ultimi articoli

Investito da un treno a Praia a Mare, muore sul colpo

La prima pagina de l'ALTRA VOCE in edicola oggi

Vibo, nasce un nuovo gruppo politico nel Consiglio comunale

il Quotidiano
d'Altravoces

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con i nostri partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

Personalizza

ACCETTO

abbiamo

[Rifiuta e chiudi](#)

miglioramento». L'ambizione, però, è di uscire dal piano di rientro «entro il 2026 o al massimo il 2027». Occhiuto difende i suoi tre anni da commissario: «Abbiamo fatto più di tutti i precedenti». «I tempi di attesa del 118 sono diminuiti, purtroppo non ancora in modo tale per centrare i target del ministero. Anche Gimbe ha ribadito che in alcune regioni c'è un problema orografico e strutturale che non permette di raggiungere quei target (i cosiddetti 18 minuti massimo dalla chiamata all'arrivo dei soccorsi). C'è pure un passaggio sulla "guerra" dei Lea, con il centrosinistra che rispolvera Scopelliti e i successi del 2012, quando in realtà, dati del ministero, eravamo poco sopra la soglia "gialla". «Non lo eravamo neanche allora, in questi anni abbiamo avuto una crescita record».

LA STOCCATA A BRUNI E TAVERNISE

La stoccata a Bruni e Tavernise arriva a fine intervento. «Non mi sono portato un medico privato per farmi operare. Sono stati quelli di Catanzaro affiancati da altri medici. Lo hanno fatto per 23 volte tra il 2023 e il 2024. E' una prassi». Sugli imboscanti invece risponde al consigliere cinque stelle che da tempo chiede al presidente di presentare un esposto. «Che ne sa se non l'ho fatto? Non c'è stato un comportamento omissivo». Nessuna omissione neanche sul caso di Serafino Congi. «Tavernise mi ha detto di spendere una parola, di parlare con la famiglia, ma che ne sa di queste cose? Che ne sa se ho incontrato la famiglia, la moglie e i figli? Queste sono cose che si fanno in silenzio».

 Condividi

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Invia commento

Commento *

Nome *

Articolo Sponsorizzato (64)

Capitale Umano e Creatività (381)

Consultazione Online (11)

Cronache (54529)

Economia (3296)

Gli Editoriali (1927)

Il dibattito e le idee (500)

Il mondo che cambia (574)

Il Palazzo (1138)

I Nord e I Sud del Mondo (577)

L'Altravoce del Ventenni (611)

L'Altravoce del Lunedì (107)

L'intervista (350)

L'Italia Rovesciata (812)

La Bachecca delle Offerte (3)

La Card di Buttafuoco (975)

La Sfogliatella di Marassi (1204)

Le due Italie (3051)

Lettere (61) Mimi (664)

Nazionale (78)

Opinioni (487)

Politica (10283)

Regole e Diritti (70)

Rubriche (595)

Società e Cultura (8911)

Spettacoli (4366)

Sport (6928)